

## COISP: domani a Venezia il “Memory Day 2009”, in ricordo delle “Vittime del terrorismo, mafia, del Dovere, e di ogni forma di criminalità”...

Rassegna stampa 17/18 novembre 2009



GrNet.it

**Polizia: domani a Venezia il “Memory Day”, in ricordo delle “Vittime del terrorismo, mafia, del Dovere, e di ogni forma di criminalità”** - Mercoledì 18

Novembre 2009 08:43 - Il Co.I.S.P., organizzatore dell'evento, non rinuncia a

denunciare i ritardi nella legislazione post emergenza. Roma, 18 nov - Si alza domani a Venezia il sipario sul “Memory Day”, manifestazione fortemente voluta da **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia**. Maccari, raggiunto dai cronisti delle principali testate giornalistiche, sottolinea quanto forte sia la volontà del Coisp, dei vertici organizzativi e dei suoi iscritti, di alimentare il percorso del ricordo, di foraggiarlo con celebrazioni condivise che scoraggino il rischio, perennemente attuale, della rimozione degli eventi: “Il nostro- afferma **Franco Maccari** - è un Paese strano non avvezzo a curare la testimonianza dei propri martiri ma abituato a considerare un presente arido e egoista che tralascia ciecamente la rimembranza dei suoi Eroi. Costoro, nell'economia del fare, appaiono spesso ingombranti se non scandalosi. Se la nostra classe dirigente dedicasse ogni giorno un minuto nel risveglio della storia scandita dal sangue dei giusti di questa nazione, aiuterebbe se stessa e il popolo italiano nell'edificazione di una società etica, moralmente più sana, capace di trasmettere gli eterni valori dell'onestà, del sacrificio, della forza delle idee e non di quelle delle armi alle più giovani generazioni, inaridite dallo sconforto dell'attuale eredità culturale”. **Maccari** continua ponendo l'accento sul significato della giornata che non ha solo il carattere commemorativo ma anche una valenza, inimmaginabile in termini di riflessione spirituale, per i familiari delle Vittime del terrorismo e delle mafie troppo spesso umiliati dalle lentezze delle risposte della classe dirigente, frustrate dal mancato riconoscimento della valenza del sacrificio dei propri cari. “Quando cercheremo di trasmettere ai nostri figli le realtà che hanno connotato il clima degli anni di piombo o quello delle più efferate stragi mafiose, - continua il Segretario Generale del **Coisp** - dovremmo spiegare anche le ragioni del vuoto del dopo emergenza. Se consideriamo che il Giorno della Memoria dedicato alle Vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi è una ricorrenza fissata il 9 maggio (data del rapimento di Aldo Moro) espressa da una norma del maggio



**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

del 2007 e che il debole impianto normativo che sorregge in termini quantitativi i familiari delle Vittime è datato 3 agosto 2004, il vuoto temporale di decenni di silenzio colpevole ci appare scandaloso. Un vuoto ancor più scandaloso di quel presente emergenziale, quando i nostri fratelli, i nostri caduti e i sopravvissuti, dovevano fare i conti con la propria pelle, quando non c'era spazio e tempo per la riflessione. Ma dopo? Perché le istanze di coloro che hanno perso padri, figli, sorelle e fratelli, non hanno assunto carattere di urgenza, non hanno assunto rilievo sotto il profilo politico, perché è stato meglio non ascoltarle e stendere i lembi dell'oblio? Una bella figura agli occhi nostri e dei nostri figli non ce la fanno né la Prima né la Seconda Repubblica dove il paradigma comune che si rileva è quello di una elite sciatta se non malvagia, distratta da formulazioni o strategie troppo elevate orientata a perdere di vista le risposte vere, quelle che non danno solo soldi ma soprattutto senso al vivere civile, costruito motivazionale, fondamenti civici. In questo caso risposte al sangue versato. Un sangue di serie B.". "Il **"Memory Day"** serve dunque - conclude il leader del Sindacato Indipendente di Polizia - anche a recuperare il vero senso della storia, attraverso l'approfondimento della memoria, per trasmettere un messaggio di verità, anche di dolore rinnovato e di sacrificio perenne. Perché potranno esistere ex terroristi o ex mafiosi ma non vi sarà mai una ex vedova o un ex orfano. Noi siamo qui a rappresentare, con la memoria del passato, la nostra storia ma anche a fornire le basi per una nuova sicurezza, certamente arricchita dalla testimonianza viva di chi nel dolore e nel sangue ci ha preceduti."



**COISP: DOMANI IL "MEMORY DAY" PER RICORDARE LE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA MAFIA -** di: Redazione Nsd mercoledì 18 novembre 2009

- (NSD) - Si alza domani a Venezia il sipario sul "Memory Day", manifestazione fortemente voluta da Franco Maccari, Segretario Generale del Sindacato di Polizia

Coisp, per alimentare il percorso del ricordo con celebrazioni condivise che scoraggino il rischio, perennemente attuale, della rimozione degli eventi. La giornata che non ha solo il carattere commemorativo ma anche una valenza per i familiari delle Vittime del terrorismo e delle mafie troppo spesso umiliati dalle lentezze delle risposte della classe dirigente, frustrate dal mancato riconoscimento della valenza del sacrificio dei propri cari. "Il nostro è un Paese strano non avvezzo a curare la testimonianza dei propri martiri ma abituato a considerare un presente arido e egoista che tralascia ciecamente la rimembranza dei suoi Eroi - ha sottolineato Franco Maccari. Costoro, nell'economia del fare, appaiono spesso ingombranti se non scandalosi. Se la nostra classe dirigente dedicasse ogni giorno un minuto nel risveglio della storia scandita dal sangue dei giusti di questa nazione, aiuterebbe se stessa e il popolo italiano nell'edificazione di una società etica, moralmente più sana, capace di trasmettere gli eterni valori dell'onestà, del sacrificio, della forza delle idee e non di quelle delle armi alle più giovani generazioni, inaridite dallo sconforto dell'attuale eredità culturale. Quando cercheremo di trasmettere ai nostri figli le realtà che hanno connotato il clima degli anni di piombo o quello delle più efferate stragi mafiose, dovremmo spiegare

anche le ragioni del vuoto del dopo emergenza. Se consideriamo che il Giorno della Memoria dedicato alle Vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi è una ricorrenza fissata il 9 maggio (data del rapimento di Aldo Moro) espressa da una norma del maggio del 2007 e che il debole impianto normativo che sorregge in termini quantitativi i familiari delle Vittime è datato 3 agosto 2004, il vuoto temporale di decenni di silenzio colpevole ci appare scandaloso. Un vuoto ancor più scandaloso di quel presente emergenziale, quando i nostri fratelli, i nostri caduti e i sopravvissuti, dovevano fare i conti con la propria pelle, quando non c'era spazio e tempo per la riflessione. Ma dopo? Perché le istanze di coloro che hanno perso padri, figli, sorelle e fratelli, non hanno assunto carattere di urgenza, non hanno assunto rilievo sotto il profilo politico, perché è stato meglio non ascoltarle e stendere i lembi dell'oblio? Una bella figura agli occhi nostri e dei nostri figli non ce la fanno né la Prima né la Seconda Repubblica dove il paradigma comune che si rileva è quello di una elite sciatta se non malvagia, distratta da formulazioni o strategie troppo elevate orientata a perdere di vista le risposte vere, quelle che non danno solo soldi ma soprattutto senso al vivere civile, costruito motivazionale, fondamenti civici. In questo caso risposte al sangue versato. Un sangue di serie B. Il Memory Day serve dunque anche a recuperare il vero senso della storia, attraverso l'approfondimento della memoria, per trasmettere un messaggio di verità, anche di dolore rinnovato e di sacrificio perenne. Perché potranno esistere ex terroristi o ex mafiosi ma non vi sarà mai una ex vedova o un ex orfano. Noi siamo qui a rappresentare, con la memoria del passato, la nostra storia ma anche a fornire le basi per una nuova sicurezza, certamente arricchita dalla testimonianza viva di chi nel dolore e nel sangue ci ha preceduti - ha concluso Maccari".



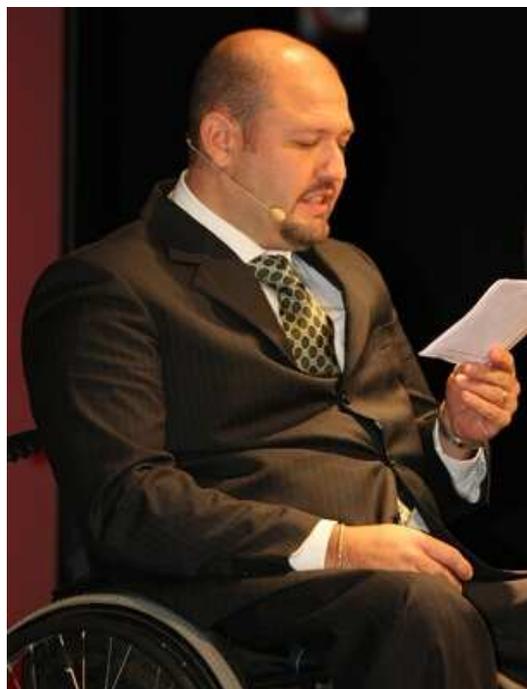


**il VELINO.it** **Viminale, giovedì' Mantovano a Venezia per il Memory Day** - Roma, 17 NOV (Velino) - Alfredo Mantovano, sottosegretario di Stato all'Interno con delega alla p.s., giovedì' 19 novembre, dalle 09 sarà a Venezia - Mestre per partecipare al "Memory day... per ricordare!", la giornata nazionale in memoria degli operatori di polizia caduti nell'adempimento del dovere e di tutte le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità'. Lo rende noto un comunicato stampa. All'evento, promosso tra gli altri dal Coisp, da Fervicredo e dal comune di Venezia, interverranno anche Antonio Manganelli, capo della Polizia, **Franco Maccari, segretario generale del Coisp**, Mirko Schio, presidente di Fervicredo - Feriti e Vittime della Criminalità' e del Dovere, Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, e Mario Calabresi, direttore de "La Stampa". (com/sta) 171328 NOV 09 NNNN



**A Venezia il 'Memory Day'** - di Sebastiano Di Mauro - Si terrà domani 19/11/2009 nel ricordo delle 'Vittime del terrorismo, mafia, del Dovere, e di ogni forma di criminalità' - Si alza domani a Venezia il sipario sul

"Memory Day", manifestazione fortemente voluta da **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP** - il Sindacato Indipendente di Polizia. Maccari, raggiunto dai cronisti delle principali testate giornalistiche, sottolinea quanto forte sia la volontà del Coisp, dei vertici organizzativi e dei suoi iscritti, di alimentare il percorso del ricordo, di foraggiarlo con celebrazioni condivise che scorragino il rischio, perennemente attuale, della rimozione



degli eventi: "Il nostro- afferma Franco Maccari - è un Paese strano non avvezzo a curare la testimonianza dei propri martiri ma abituato a considerare un presente arido e egoista che tralascia ciecamente la rimembranza dei suoi Eroi. Costoro, nell'economia del fare, appaiono spesso ingombranti se non scandalosi. Se la nostra classe dirigente dedicasse ogni giorno un minuto nel risveglio della storia scandita dal sangue dei giusti di questa nazione, aiuterebbe se stessa e il popolo italiano nell'edificazione di una società etica, moralmente più sana, capace di trasmettere gli eterni valori dell'onestà, del sacrificio, della forza delle idee e non di quelle delle armi alle più giovani generazioni, inaridite dallo sconforto dell'attuale eredità culturale". Maccari continua ponendo l'accento sul significato della giornata che non ha solo il carattere commemorativo ma anche una valenza, inimmaginabile in termini di riflessione spirituale, per i familiari delle Vittime del terrorismo e delle mafie troppo spesso umiliati dalle lentezze delle risposte della classe dirigente, frustrate dal mancato riconoscimento della valenza del sacrificio dei propri cari. "Quando cercheremo di trasmettere ai nostri figli le realtà che hanno connotato il clima degli anni di piombo o quello delle più efferate stragi mafiose, -

continua il Segretario Generale del Coisp - dovremmo spiegare anche le ragioni del vuoto del dopo emergenza. Se consideriamo che il Giorno della Memoria dedicato alle Vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi è una ricorrenza fissata il 9 maggio (data del rapimento di Aldo Moro) espressa da una norma del maggio del 2007 e che il debole impianto normativo che sorregge in termini quantitativi i familiari delle Vittime è datato 3 agosto 2004, il vuoto temporale di decenni di silenzio colpevole ci appare scandaloso. Un vuoto ancor più scandaloso di quel presente emergenziale, quando i nostri fratelli, i nostri caduti e i sopravvissuti, dovevano fare i



## Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

conti con la propria pelle, quando non c'era spazio e tempo per la riflessione. Ma dopo? Perché le istanze di coloro che hanno perso padri, figli, sorelle e fratelli, non hanno assunto carattere di urgenza, non hanno assunto rilievo sotto il profilo politico, perché è stato meglio non ascoltarle e stendere i lembi dell'oblio? bella figura agli occhi nostri e dei nostri figli non ce la fanno né la Prima né la Seconda Repubblica dove il paradigma comune che si rileva è quello di una elite sciatta se non malvagia, distratta da formulazioni o strategie troppo elevate orientata a perdere di vista le risposte vere, quelle che non danno solo soldi ma soprattutto senso al vivere civile, costruito motivazionale, fondamenti civici. In questo caso risposte al sangue versato. Un sangue di serie B.". "Il "Memory Day" serve dunque - conclude il leader del Sindacato Indipendente di Polizia - anche a recuperare il vero senso della storia, attraverso l'approfondimento della memoria, per trasmettere un messaggio di verità, anche di dolore rinnovato e di sacrificio perenne. Perché potranno esistere ex terroristi o ex mafiosi ma non vi sarà mai una ex vedova o un ex orfano. Noi siamo qui a rappresentare, con la memoria del passato, la nostra storia ma anche a fornire le basi per una nuova sicurezza, certamente arricchita dalla testimonianza viva di chi nel dolore e nel sangue ci ha preceduti.".

**il VELINO.it** Venezia, Coisp: il 19 Memory day per vittime criminalita' e dovere - Roma, 17 NOV (Velino) - "Costruire un futuro che non ha bisogno di eroi ma non dimenticare chi ha sacrificato la sua vita per salvaguardare la liberta' di pensiero e di azione dell'intera societa'. Non solo. Dare voce alle testimonianze di chi, ad un certo punto, senza un'apparente reale ragione e per il solo fatto di aver portato a compimento il suo dovere, si e' trovato per sempre a dover convivere con una menomazione". E' questo il senso, si legge in una nota, che il **Coisp, il sindacato indipendente di polizia**, vuole dare al "Memory Day" che sara' celebrato il prossimo 19 novembre a Venezia. "Il simbolo di questa edizione del "Memory Day" - spiega il comunicato - e' una fiaccola. La fiaccola rappresenta il passaggio ideale della memoria alle future generazioni, il fuoco e' il simbolo della passione che ognuno mette nel proprio lavoro e nella difesa dei propri diritti e ideali ma soprattutto e' l'immagine del calore che le vittime e i familiari delle vittime possono sentire nella condivisione della memoria del passato e degli ideali da perseguire nel futuro". (segue) (com/mat) 171908 NOV 09 NNNN

**il VELINO.it** Venezia, Coisp: il 19 Memory day per vittime criminalita' e dovere (2) - Roma, 17 NOV (Velino) - "Ecco perche' Mirko Schio, presidente dell'associazione Fer.Vi.Cr.e.Do. (Feriti e vittime della criminalita' e del dovere) - continua la nota del **Coisp** -, che riunisce le persone rimaste ferite nell'espletamento del proprio dovere ed i familiari delle Vittime, al quale toccheranno le conclusioni del convegno di giovedi' prossimo dal tema 'Memoria e futuro: Per una Cultura della Legalita' e della Liberta'", dice : 'Con questa edizione del 'Memory Day' abbiamo cercato di riassumere 16 anni di storia di sentimenti e di testimonianze. Genitori, figli, mogli e mariti hanno aperto negli anni i loro sentimenti ed il loro dolore a noi tutti con assoluta umilta' e dignita', non sempre ricambiata con stima e rispetto da parte dello Stato e delle Istituzioni". "Importanti passi avanti sono stati fatti negli ultimi anni verso un equo riconoscimento dei diritti di tutte le Vittime, anche se la parola fine - continua Schio - tarda ancora ad arrivare. La nostra speranza e di aver lasciato comunque, nel cuore e nella mente dei giovani e della gente, un ricordo fermo e forte di quanti si sono sacrificati nel prestare soccorso o garantire la legalita'. Abbiamo voluto passare alle nuove generazioni il simbolo che ha contraddistinto tutte le nostre edizioni la 'fiaccola' del ricordo e del non voler dimenticare. Per tale motivo ringrazio tutti i protagonisti che quotidianamente contribuiscono a non far spegnere quella 'fiaccola". (com/mat) 171908 NOV 09 NNNN



## Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**



**Venezia, presentata l'edizione 2009 del "Memory Day... per ricordare"** (18/11/2009 20:45) (Sesto Potere) - Venezia - 18 novembre 2009 - Per la diciassettesima volta

consecutiva Mestre celebrerà, giovedì prossimo, 19 novembre, il "Memory day...per ricordare". La manifestazione, promossa dal Comune di Venezia e dal **sindacato della Polizia di Stato Coisp**, col patrocinio dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo. (Feriti e vittime della criminalità e del dovere), è stata presentata questa mattina con una conferenza stampa, tenutasi al Centro Candiani. Presenti, tra gli altri, il vicesindaco, Michele Mognato, l'assessore comunale alla Produzione culturale, Luana Zanella, la presidente della Municipalità di Chirignago Zelarino, Maria Teresa Dini, il **segretario generale del Coisp, Franco Maccari**, il presidente dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo., Mirko Schio. "Il 'Memory Day' - ha spiegato Mognato - non è solo l'occasione per ricordare le vittime del dovere, ma anche per discutere di temi sempre di pressante attualità, quali la sicurezza o la cultura e la difesa della legalità. E' una manifestazione cresciuta negli anni: è significativo che vi partecipino anche questa volta non solo personalità importanti, a cominciare dal capo della Polizia, Antonio Manganelli, ma anche tanti famigliari, provenienti da ogni parte d'Italia, degli agenti uccisi o feriti mentre stavano compiendo il proprio dovere: giovedì prossimo ne saranno ricordati, grazie alla loro presenza, oltre duecento." Il "Memory Day" di quest'anno avrà vari momenti significativi. Il primo è il "Percorso del ricordo": cinque tappe, per una lunghezza complessiva di quasi 13 km, percorse da podisti tedefori, che porteranno la "fiaccola della memoria" nei luoghi simbolo della città: da via Pasini (dove fu trovata l'auto col corpo dell'ingegner Taliercio, giustiziato dalle Br nel maggio 1981), a viale Garibaldi e via Comelico (dove furono uccisi, nel 1980, sempre dalle Br, il dirigente della Montedison Sergio Gori e il dirigente della Digos Alfredo Albanese). Il poliziotto Antonio Lippiello, morto nel gennaio del 2000 durante un'operazione antidroga, sarà invece ricordato non solo col passaggio sulla rotonda della Castellana, dove perse la vita, ma anche con una sosta al Centro civico della Municipalità Chirignago Zelarino, in via Ciardi, dove gli sarà dedicato il nuovo Auditorium. Il "percorso del ricordo" giungerà infine al Toniolo. Qui verrà acceso il braciere del ricordo, dove i filatelici potranno avere l'annullo speciale per celebrare l'evento e dove si terrà il convegno sul tema "Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare", in cui saranno presentati alcuni video, uno dedicato alle edizioni passate e gli altri ad Albanese, Lippiello, Gori e Taliercio. "Come Amministrazione comunale - ha sottolineato l'assessore Zanella - daremo vita, grazie al laboratorio di "Mestre Novecento" ad un'altra iniziativa importante: la raccolta e la digitalizzazione di tutto il materiale prodotto in questi 17 anni di 'Memory Day'", per metterlo a disposizione degli studiosi.



**Domani a Mestre il memory day per non dimenticare** - Inserito il 18 novembre 2009 da LR\_Cultura. IT - news -Memory Day, il **COISP**:

"Faremo tutti insieme un percorso del ricordo che conduce alla consapevolezza dell'impegno che ciascuno di noi deve garantire per legalità e libertà". Domani 19 Novembre alle ore 8,30 a Marghera, partirà il corteo con la fiaccola della memoria...per non dimenticare. "Un percorso che simbolicamente ci conduca, passo dopo passo, alla riscoperta del senso dell'impegno che ognuno di noi è chiamato a approfondire per ridare dignità e contenuto alle parole 'legalità', 'libertà' e 'democrazia'; un percorso che ci richiami con forza alle nostre responsabilità di operatori della sicurezza, di rappresentanti delle Istituzioni, di lavoratori, di madri e padri, di figli, di semplici cittadini che non sono sordi e ciechi di fronte agli scempi che nella storia di questo Paese ci hanno mostrato cosa è stato sbagliato, e cosa invece è giusto fare. Un 'Percorso del ricordo', che ci faccia ritrovare noi stessi, la nostra fede, il nostro credo, la nostra volontà di lavorare per un presente ed un futuro migliore, nel segno di chi non c'è più, di chi è stato sacrificato sull'altare dell'odio, della violenza, dell'egoismo e della prepotenza". Con queste parole **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp**



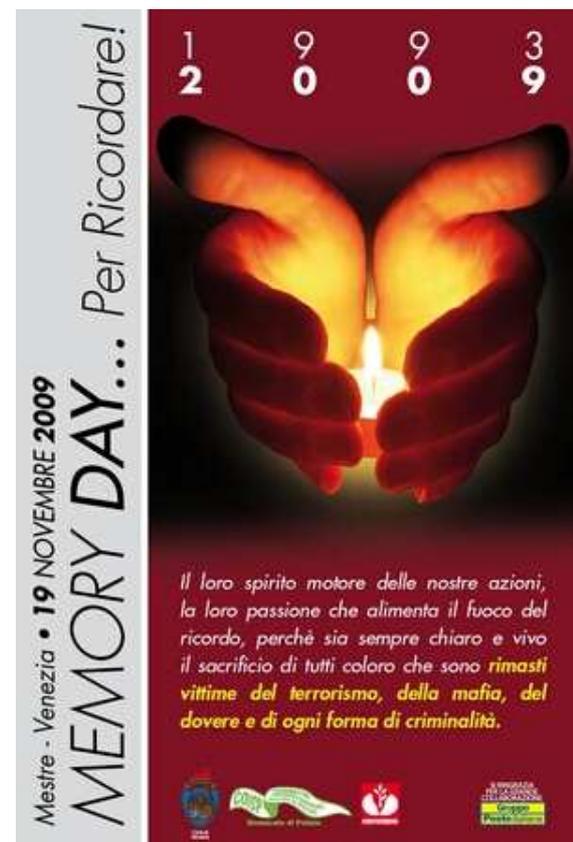
## Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

- **Sindacato Indipendente di Polizia**, chiama tutti a raccolta a partecipare al "Percorso del ricordo" che darà il via all'appuntamento annuale con il "Memory Day... Per Ricordare!", che avrà luogo giovedì 19 novembre 2009 a Mestre - Venezia. In mattinata centinaia di persone si raduneranno per dare vita ad un corteo che, in cinque tappe e 12,7 chilometri, consenta di ripercorrere il sacrificio di vittime indifese del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità. "Un corteo - spiega Maccari - 'illuminato' dalla fiaccola della memoria che, squarciando il buio dell'indifferenza e dell'omertà, riaccenda la speranza e la fiamma del senso civico e della volontà di vivere secondo giustizia e legalità". La partenza è fissata alle 8,30 da Marghera - Via Pasini (angolo via Bottenigo), dove si trova il monumento all'Ingegnere Giuseppe Taliercio, Direttore del Petrolchimico, nel luogo in cui fu fatta ritrovare l'auto contenente il corpo crivellato da 16 colpi di pistola il 20 maggio 1981, dopo 46 giorni di prigionia. I podisti tedorfi raggiungeranno Venezia - Mestre - Municipalità Chirignago Zelarino Centro Civico - Via Ciardi, dove avrà luogo la benedizione ed accensione del "Braciere Commemorativo" e la Cerimonia di Intitolazione del Centro Civico alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello in servizio presso la Squadra Mobile di Venezia, deceduto a seguito di inseguimento stradale durante un'operazione antidroga il 7 gennaio 2000. Quindi i Podisti proseguiranno per fino a raggiungere la rotonda autostradale Castellana, dove ci sarà una sosta presso il Monumento commemorativo dedicato al

Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello, per poi continuare verso Via Comelico ove ci sarà altra sosta presso il pavé commemorativo nel luogo dell'agguato terrorista al Vice Questore della Polizia e Dirigente della Digos veneziana, dott. Alfredo Albanese avvenuto il 12 maggio 1980. Da lì poi si proseguirà verso Viale Giuseppe Garibaldi, con un'altra sosta presso il cippo commemorativo nel luogo dell'agguato terrorista all'Ingegnere Sergio Gori, Vice Direttore del Petrolchimico di Porto Marghera, avvenuto il 29 gennaio 1980. Il "Percorso del Ricordo" continuerà quindi fino a concludersi al Teatro Toniolo in Piazzetta Cesare Battisti, dove seguirà un convegno con relatori di massima caratura istituzionale. "Il **Coisp** - conclude il Segretario Generale del Sindacato Indipendente di Polizia -, ancora una volta in campo assieme all'Amministrazione Comunale di Venezia ed all'Associazione "Fer.Vi.cr.eDo" (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere), non arretrerà mai di fronte alla minaccia dell'oblio che le storture di questa nostra società rischiano di far calare sul sacrificio di chi ha vissuto semplicemente onorando i principi in cui credeva. Il 19 novembre saremo in strada, e aspettiamo tutti. Continueremo a ricordare, a ricordare chi ha pagato un prezzo troppo alto per aver incrociato la strada dei violenti e degli oppressori, a ricordare che forse anche prima potevamo e dovevamo fare



tutti di più, a ricordare che non c'è più alcuna scusa per sottrarci ai nostri doveri, a ricordare che se ciascuno fa la propria parte, tutti insieme rappresenteremo un inespugnabile roccaforte di legalità".